

C'è buio in me

in te invece c'è luce;
sono solo, ma tu non m'abbandoni;
non ho coraggio, ma tu mi sei d'aiuto;
sono inquieto, ma in te c'è la pace;
c'è amarezza in me, in te pazienza;
non capisco le tue vie, ma
tu sai qual è la mia strada.
Tu conosci tutta l'infelicità degli uomini;
tu rimani accanto a me,
quando nessun uomo mi rimane accanto,
tu non mi dimentichi e mi cerchi,
tu vuoi che io ti riconosca e mi volga a te.
Signore, odo il tuo richiamo e lo seguo,
aiutami!

Signore, qualunque cosa rechi questo giorno,
il tuo nome sia lodato! **Amen.**

(PREGHIERA PER I COMPAGNI DI PRIGIONIA (Dietrich Bonhoeffer, Natale 1943))

Non c'è nulla che possa sostituire

l'assenza di una persona a noi cara.
Non c'è alcun tentativo da fare,
bisogna semplicemente tenere duro e sopportare.
Ciò può sembrare a prima vista molto difficile,
ma è al tempo stesso una grande consolazione,
perché finché il vuoto resta aperto
si rimane legati l'un l'altro per suo mezzo.
E' falso dire che Dio riempie il vuoto;
Egli non lo riempie affatto,
ma lo tiene espressamente aperto,
aiutandoci in tal modo a conservare
la nostra antica reciproca comunione,
sia pure nel dolore.

Preghiera.

Ma la gratitudine trasforma
il tormento del ricordo in una gioia silenziosa.
I bei tempi passati si portano in sé
non come una spina, ma come un dono prezioso.
Bisogna evitare di avvoltolarsi nei ricordi,
di consegnarci ad essi;
così come non si resta a contemplare di continuo
un dono prezioso,
ma lo si osserva in momenti particolari
e per il resto lo si conserva
come un tesoro nascosto di cui si ha la certezza.
Allora sì che dal passato emanano una gioia e una
forza durevoli. *Dietrich Bonhoeffer*

I lettura (vedi foglietto del giorno)

Salmo - II lettura -Vangelo

risonanza (dopo alcuni attimi di silenzio, se vuoi, parla a tutti "della Parola e della Vita" . Un solo piccolo intervento ed un breve silenzio...)

Uomini vanno a Dio nella loro tribolazione,
piangono per aiuto, chiedono felicità e pane,
salvezza dalla malattia, dalla colpa, dalla morte.
Così fanno tutti, tutti, cristiani e pagani.
Uomini vanno a Dio nella sua tribolazione,
lo trovano povero, oltraggiato, senza tetto né pane,
lo vedono consunto da peccati,
debolezza e morte:
I cristiani stanno vicino a Dio nella sua sofferenza.
Dio va a tutti gli uomini nella loro tribolazione,
sazia il corpo e l'anima del suo pane,
muore in croce per i cristiani e pagani
e a questi e a quelli perdona. *Dietrich Bonhoeffer*

Intenzioni di preghiera libere

(alla fine:) Signore, resta con noi, donaci la tua presenza, il tuo Spirito.
Permettici di riconoscere i segni
che annunciano il tuo regno di pace:
malgrado tutto, tu rendi ancora possibile il sorriso dei bambini, lo sguardo sereno dei vecchi, la solidarietà fra gli esseri umani.
Fa' che, in risposta al tuo amore paterno e materno, sappiamo amarci davvero come fratelli e sorelle, superando ogni confine che ci divide.
Fa' che i nemici riescano a superare l'odio e a cercare insieme la giustizia;
se arrivano a tendersi la mano in un gesto di pace, dà vigore a quella mano tesa, contro tutte le forze che tendono a disunire.
Estendi, Signore, la vittoria del tuo Figlio:
la vita che trionfa sulla morte, la nuova umanità che si fa strada nel mondo degli odi e dei rancori. Nel suo nome ti diciamo:

Dalla liturgia Valdese

Padre nostro

Signore, mio Dio, ti ringrazio

di questo giorno che si chiude;
ti ringrazio di aver dato riposo al corpo e all'anima.
La tua mano è stata su di me,
mi ha protetto e mi ha difeso.
Perdona tutti i momenti di poca fede
e le ingiustizie di questo giorno.
Aiutami a perdonare tutti coloro
che sono stati ingiusti con me.
Ti affido i miei cari, ti affido questa casa,
ti affido il mio corpo e la mia anima.
Dio, sia santificato il tuo santo nome.!

Dietrich Bonhoeffer

Amen Amen Amen